

Google Groups

varie posizioni ed appelli re Gaza

Paola Manduca

Jul 30, 2014 10:46 PM

Posted in group: **sempre contro la guerra**

in att anche rimando la lettere per parlamentari-se condividete agite per favore e fatemi anche sapere

Da megachip.info

Non lasciamo soli i palestinesi

«**Nessun conflitto è irrimediabile. Nessun dissidio è così assoluto da non poter mai essere riconciliato**». Alex Zanotelli mercoledì 30 luglio <http://comune-info.net>

La solitudine del popolo palestinese è la vergogna del mondo. Una immensa sofferenza che dura da 70 anni, sfociata adesso in un urlo di disperazione per questa assurda e impari guerra tra Israele e Palestina. E come risposta **c'è solo silenzio**, indifferenza, sia da parte dell'Unione Europea, sempre più assente, sia da parte dell'Italia, sempre più legata ad Israele, sia da parte della chiesa italiana, sempre più silente.

È **un grido di dolore che mi tocca profondamente** come credente nel Dio della vita, come missionario inviato a costruire un mondo 'altro' da quello che abbiamo.

In questo tragico momento faccio mio il grido lanciato dai *leaders* delle chiese cristiane in Palestina, in un documento del 2009, **Kairòs Palestina**, che è stato volutamente boicottato e oscurato:

"Noi... gridiamo dal cuore della sofferenza che stiamo vivendo nella nostra terra, sotto occupazione israeliana, con un grido di speranza in assenza di ogni speranza....". Un grido di sofferenza che riassumono così : "Il Muro di separazione eretto in territorio palestinese... ha reso le nostre città e i nostri villaggi come prigionieri, separandoli gli uni dagli altri; Gaza ,specialmente, continua a vivere in condizioni inumane, sotto assedio permanente... Gli insediamenti israeliani devastano la nostra terra in nome di Dio o in nome della forza, controllando le nostre risorse naturali, specialmente l'acqua e le risorse agricole..."

Partendo da questa **violenza sistemica**, i pastori delle chiese dichiarano:

"L'occupazione israeliana della terra palestinese è un peccato contro Dio e contro l'umanità poiché depriva i palestinesi dei fondamentali diritti umani".

I *leaders* delle chiese **invitano quindi i palestinesi alla resistenza** come nelle prima intifada:

"Affermiamo che la nostra scelta come cristiani di fronte all'occupazione israeliana è di resistere. La resistenza è un diritto e un dovere per il cristiano. Ma è una resistenza che ha l'amore come logica. È quindi una resistenza creativa , poiché deve trovare strade umane che impegnino l'umanità del nemico. Dobbiamo combattere il male, ma Gesù ci ha insegnato che non possiamo combattere il male con il male. Possiamo resistere attraverso la disobbedienza civile".

È la via seguita nella lotta contro il regime dell'*apartheid* in Sudafrica da uomini come il Premio Nobel per la pace **Desmond Tutu**, che giorni fa ha affermato:

"Israeliti e Palestinesi devono uscire dalla logica dell'odio e della guerra. Israele non otterrà mai una vera

sicurezza per mezzo dell'oppressione dei Palestinesi. E la Palestina non otterrà mai una pacifica autodeterminazione per mezzo della violenza dei razzi. Nessun conflitto è irrimediabile. Nessun dissidio è così assoluto da non poter mai essere riconciliato".

Per questo i *leaders* delle chiese in Palestina offrono come **primo strumento di resistenza il boicottaggio**:

"Individui, aziende e stati si impegnino nel disinvestimento e nel boicottaggio di ciò che viene prodotto dall'occupazione".

È da chiedere altresì l'**embargo militare contro Israele** come proposto dai Premi Nobel in un recente appello. Nel periodo 2008-2019, **gli USA forniranno ad Israele aiuti militari per 30 miliardi di dollari**. Altrettanto sta facendo la UE, che ha inoltre concesso alle imprese militari e alle università israeliane centinaia di milioni di euro per la ricerca militare. **Israele è uno dei principali produttori e/o esportatori mondiali di droni militarizzati**.

L'Italia è nella UE il primo esportatore di armi verso Israele. Nel 2012 abbiamo esportato armi a quel paese per un valore di 470 milioni di euro. Il 9 luglio, mentre era in atto il bombardamento di Gaza, l'Italia ha consegnato a Israele i primi due veivoli **Alenia-Aermacchi M 346**. Questo in barba alla legge 185 che vieta la vendita di armi a paesi in guerra. **L'Italia deve rifiutarsi di consegnare gli altri 28 esemplari**.

Chiediamo inoltre la **revoca del Trattato militare segreto Italia-Israele**, conosciuto come "Accordo generale di cooperazione militare e della difesa".

Riteniamo altrettanto importante il **Boicottaggio delle Banche**, che pagano per questo commercio di armi (**Campagna Banche armate**), ritirando i nostri soldi dalle banche 'armate'.

Infine proponiamo **una grande manifestazione nazionale** che includa tutti (Chiese, sindacati, movimenti), per far sentire di nuovo la voce di un popolo che ha **il coraggio di dire NO a un mondo in guerra**, a un Sistema che ha bisogno delle armi e della guerra per continuare a permettere a pochi di avere quasi tutto.

"Speranza è fede in azione contro l'Impero" - scrive il pastore luterano palestinese **Mitri Raheb**, nel suo potente libro *Faith in the face of Empire*:

"Speranza è quello che noi oggi facciamo. Solo quello che noi oggi facciamo come popolo della fede e come cittadini impegnati, può cambiare il corso della storia e mettere le fondamenta per un futuro alternativo. Questa è la tradizione profetica che è venuta dalla Palestina, una tradizione che dobbiamo tenere viva".

(28 luglio 2014)

- Alex Zanotelli, missionario comboniano.

- Massimo Zucchetti, 29.7.2014
- (Appelo iniatomi da Angelo D'Orsi, cui aderisco ed invito ad aderire)
-
- Noi firmatari di questo Appello, sgomenti per gli awenimenti in corso nella "Striscia di Gaza", accusiamo i governanti attuali di Israele, che nei confronti del popolo palestinese stanno portando avanti una politica all'insegna dell'espansionismo coloniale, della pulizia etnica, del massacro; noi accusiamo i precedenti governanti dello Stato di Israele, i quali hanno avviato la spoliazione della terra, dei beni, della stessa memoria di un

popolo vivente nella Palestina da millenni; noi accusiamo l'esercito israeliano, e tutti gli altri corpi armati di quello Stato, che fanno ricorso ai metodi più infami del colonialismo (quelli non a caso ereditati dal Terzo Reich), usano armi proibite dalle convenzioni internazionali, e si comportano come una forza coloniale di occupazione, trattando i palestinesi da esseri inferiori, da espellere, e quando possibile, con il minimo pretesto, da eliminare; noi accusiamo la classe politica, imprenditoriale e finanziaria degli Stati Uniti d'America, senza il cui sostegno costante Israele non potrebbe neppure esistere, e che garantisce l'impunità di cui lo Stato israeliano gode; noi accusiamo governi e parlamenti degli Stati aderenti all'Unione Europea, e il Parlamento e la Commissione Europea, per complicità attiva o passiva con l'espansionismo coloniale, la pulizia etnica, e massacri inferti popolo palestinese; noi accusiamo l'ONU per la sua incapacità di bloccare Israele, di fermare la sua arroganza, di applicare le sanzioni di condanna (ad oggi 73) che nel corso degli anni sono state promulgate dal Consiglio di Sicurezza, contro Israele, in particolare quelle che impongono il rientro di Israele nei confini ante-1967 e il ritorno dei 700.000 profughi palestinesi; noi accusiamo il sistema dei media occidentale, del tutto succube a Stati Uniti e Israele, che fornisce una volta di più una rappresentazione falsa e addirittura rovesciata della realtà, presentando l'azione militare israeliana come una "legittima difesa", tutt'al più talora "sproporzionata"; noi accusiamo il ceto intellettuale internazionale troppo sordo e lento davanti al massacro in atto;

-
- **noi accusiamo le autorità religiose del cristianesimo internazionale**, a partire dalla Chiesa di Roma, che non riescono a dire se non qualche flebile parola "per la pace", trascurando di dire chi sono le vittime e chi i carnefici;
-
- **noi accusiamo la società israeliana nel suo complesso** che, avvelenata dallo sciovinismo e dal razzismo, mostra indifferenza o peggio nei confronti della tragedia del popolo palestinese e fa pesare una grave minaccia sulla stessa minoranza araba;
-
- mentre esprimiamo la nostra solidarietà e ammirazione per le personalità della cultura e cittadini e cittadine del mondo ebraico che, nonostante il clima di intimidazione, condannano le infamie inflitte al popolo palestinese, noi accusiamo i gruppi dirigenti delle Comunità israelitiche sparse per il mondo che spesso diventano complici del governo di Tel Aviv, il quale sta diventando la principale fonte di una nuova, preoccupante ondata di antisemitismo, che, nondimeno, noi respingiamo e condanniamo in modo categorico, in qualsiasi forma esso si presenti.
-
- Esprimiamo il nostro più grande apprezzamento per quelle organizzazioni come la Rete "ECO (Ebrei contro l'occupazione)", che svolgono il difficile ma fondamentale compito di dimostrare che non tutti gli ebrei condividono le scellerate politiche dei governi israeliani e lottano per la libertà del popolo palestinese.
-
- **Perciò noi chiediamo che il mondo si mobiliti contro Israele:** non basta la pur importante e lodevole campagna BDS ("Boycott Disinvestment Sanctions"); riteniamo che si debba portare lo Stato di Israele davanti a un Tribunale speciale internazionale per la distruzione della Palestina. Non singoli esponenti militari o politici, ma un intero Stato, (e i suoi complici): il suo passato, il suo presente e il suo presumibile futuro. Se vogliamo salvare con il popolo palestinese, la giustizia e la verità, dobbiamo agire ora, fermando non solo il massacro a Gaza, ma il lento genocidio di un popolo. Noi vogliamo lottare per la pacifica convivenza di arabi, ebrei, cristiani e cittadini di qualsiasi confessione religiosa o provenienza etnica, respingendo le pretese di qualsiasi Stato "eticamente puro".
-
- **Noi chiediamo**

- **UNA NORIMBERGA PER ISRAELE**

-

- Per adesioni: info@historiamagistra.it
25 luglio 2014

- **PRIME ADESIONI**

Angelo d'Orsi, ordinario di Storia del Pensiero politico, Università di Torino, Italia
 Domenico Losurdo, storico della filosofia, professore emerito, Università di Urbino, Italia
 Aldo Giannuli, storico, Università di Milano
 Gianni Vattimo, filosofo, professore emerito, già europarlamentare, Università di Torino, Italia
 Giulietto Chiesa, giornalista, già europarlamentare
 Piero Bevilacqua, ordinario di Storia contemporanea, Università Sapienza, Roma, Italia
 Gian Mario Bravo, professore emerito, Università di Torino
 Georges Saro, professore di Italianistica, Parigi, Francia
 Paolo Favilli, docente universitario, Lugano, Svizzera
 Massimo Zucchetti, ordinario di "Radiation Protection", Politecnico di Torino, Italia
 Stefano G. Azzarà, docente, Università di Urbino, Italia
 Ezio Locatelli, segretario provinciale Prc Torino, ex deputato
 Dario Gemma, Assessore al lavoro della Provincia di Alessandria, Alessandria, Italia
 Forum Palestina
 Elena Schembri, studentessa, Università di Campinas, Brasile
 Gualtiero Marini, dottorando, Università di Campinas, Brasile
 Mattia Morelli, appassionato di Agroecologia, Lecce, Italia
 Pietro Trovero, infermiere, Aosta, Italia
 Gioacchino Gagliardo, impiegato, Aosta, Italia
 Salvatore Cuccuru, fotoreporter, Roma, Italia
 Serena Cremaschi, fotoreporter, Roma Italia
 Giovanna Spiga, insegnante, Torino, Italia
 Francesco Carenza, disaster manager di protezione civile in quiescenza, Torino, Italia
 Amalia Micali, dirigente editoriale, Modena, Italia
 Patrizia Donadello, impiegata, Torino, Italia
 Manuela Di Dio, artista
 Maris Signorin, funzionaria pubblica amministrazione Collegno Torino Italia
 Tatiana Fonseca Oliveira, sociologa, Cagnes sur Mer, Francia
 Giulia Auria, studentessa, Avigliano (Potenza), Italia
 Alex Marsaglia, studente, Università di Torino, Italia
 Emiliano Alessandrini, ricercatore precario, Università di Urbino, Italia
 Maria Rossi, insegnante, Cremona, Italia
 Angelo Chiattella, ricercatore in quiescenza, Torino, Italia
 Alessandra Mangano, dottore di ricerca in Storia dell'Europa Mediterranea, Palermo, Italia
 Daniela Marendino, archivista, Torino, Italia
 Sara Alimenti, ricercatrice precaria Università di Perugia, Italia
 Tamara Bellone, docente Politecnico, Torino, Italia
 Roberto Vignoli, giornalista, Roma, Italia
 Marina Penasso, documentalista, Torino, Italia
 Angelo Ferracuti, scrittore
 Gaetano Crocellà, insegnante in quiescenza, Torino, Italia
 Cristina Accornero, dottore di ricerca in Storia, Torino, Italia
 Rosa Gavina, pensionata, San Colombano Al Lambro (Mi), Italia
 Anna Maria Savoia — insegnante in pensione— Bari— Italia
 Marco Albeltaro, assegnista di ricerca, Università di Torino, Italia
 Giacomo Casarino, pensionato (già Università di Genova), Genova, Italia
 Francesca Chiarotto, dottore di ricerca, Università di Torino, Italia
 Mariangela Moffa, Artigiana, San Vito Chietino (CH), Italia
 Luigi Frasca, impiegato, Milano, Italia

Alexander Hobel, ricercatore precario, Università di Napoli
Milena Fiore, videomaker, Roma
Franco Di Giorgi, insegnante di Liceo, Ivrea
Fabio Betti, ingegnere, Rimini, Italia
Alberto Pantaloni, impiegato e laureando in scienze storiche, Torino, Italia
Patrizia Polloni, casalinga, Milano, Italia
Andrea Ferrero, studente, Università di Torino, Italia
Mario Dalmaiva, operatore culturale, pensionato, Perinaldo (IM) Italia
Alice Fagotti, Spello (PG), Italia
Armando Petrini, docente Università di Torino
Rosalba Canelli, operatore Socio Assistenziale, Verona, Italia
Fausta Veronese, Impiegata in mobilità, Cannero Riviera (VB), Italia
Rosa Perpignano, impiegata, Torino, Italia
Franco Milanese, ricercatore, Pinerolo (TO), Italia
Cristina Palozzi, insegnante di lettere in pensione, Torino, Italia
Cristian Lampis, agente commercio, Torino, Italia
Simona Masini, infermiera, Genova, Italia
Sandra Ceriani, insegnante, Verona, Italia
Juri Bossuto, patrocinatore legale, già Consigliere Regione Piemonte, Torino, Italia
Lia Fubini, economista, ricercatrice Università di Torino, Italia
Fiormichele Benigni, precario scuola e ricerca, Viterbo, Italia
Rosalba Calabretta, Roma, Italia
Associazione Solidarité Nord Sud – ONLUS, Roma, Italia
Raffaele Radicioni, architetto, Torino, Italia
Anna Lanaro, insegnante, Castelfranco Veneto, Italia
Rossella De Bianchi, disoccupata, Torino, Italia
Alessandra Terni, attrice, Torino, Italia
Ivo Tonet, professore universitario, Maceió, Alagoas, Brasil
Monica Aldi, photoeditor, Torino, Italia
Carla Nespolo, presidente Istituto Storico della Resistenza di Alessandria, Alessandria, Italia
Augusto Ciuffetti, ricercatore di storia economica, Università Politecnica delle Marche di Ancona,
Giovanni Cassibba, impiegato statale, Italia
Paolida Carli, docente di Storia e Filosofia, Genova
Milli Martinelli, docente universitaria in pensione, Milano, Italia
Silvia Chiarizia, pensionata, Verona, Italia
Claudio Del Bello, editore, Roma, Italia
Lorena Lolli, assistente domiciliare e dei servizi tutelari ed educatrice, Roma, Italia
Antonella Cuomo, impiegata, Avellino, Italia
Antonella Arena, Messina
Lucia Giani, insegnante Milano, Italia
Luca Seccardini, docente precario della Scuola secondaria, Ascoli Piceno, Italia
Raffaella Spina, impiegata, Roma, Italia
Saverio Luzzi, ricercatore precario, storico contemporaneista, Università Sapienza Roma
Stefania Fresu, naturopata, Torino, Italia
Alessandro Peregalli, studente, Milano, Italia
Daniela Rosa Carriero, impiegata, Limbiate (MB), Italia
Jacopo Custodi, studente, Pavia, Italia
Antonio Caputo, Biologo, Roma, Italia
Luca Giovanni Calabrese, musicista, Seregno (MB), Italia
Daniela Pistis, imprenditrice, Santhià (Vc), Italia
Gianni Naggi, dirigente politico PRC, Torino, Italia
Chiara Panciera, Belluno, Italia
Gaetano Giuseppe Saracino, ingegnere, Pandino (CR), Italia
Arbir Abazi
Giovanna Caspani
Guido Fortenio, Dottore in Agopuntura, Bruxelles, Belgio
Lorenzo Giovagnoli, insegnante di canto, Fossombrone (Pu), Italia

Laura Masciotti, studentessa, Acqualagna (PU), Italia
Marco Maggini, impiegato comunale, Civitanova Marche (MC), Italia
Vito Berardi, libero professionista, Roma, Italia
Giovanni Indorante, pubblico funzionario
Rosario Ragusa, impiegato pubblico, Asti, Italia
Valter Clemente pensionato, Cossato (BI), Italia
Vito Abbenanti, Ingegnere, Siracusa, Italia
Roberta Spagnoletti dipendente Poste Italiane Torino Italia
Ornella Terracini, rete ECO, Torino
Renato Zanolì, pensionato, Torino, Italia
Dimitri Reale, ingegnere, Torino, Italia
Gemma Jeva, disoccupata, Legnano (MI), Italia
Marina Di Carlo, ex dirigente universitaria ora in pensione, Roma, Italia
Elena Garcea, ricercatore universitario, Roma, Italia
Gaspere Dalpero, pensionato. Dozza (BO), Italia
Maria Angela Zerbinati, pensionata, Rovigo, Italia
Ave Giangrossi, docente Economia Aziendale — Scuola secondaria di secondo grado, Bovezzo (BS), Italia
Daniela Dovolich, medico veterinario, Bari, Italia
Francesca Gruppi, ricercatrice Università di Torino, Italia
Giancarlo Dapavo, pensionato, Asti, Italia
Ornella Massano, assistente sociale, Asti, Italia
Guglielmo Dapavo, tecnico informatico, Asti Italia
Silvia Tognoli, impiegata, Verderio Superiore (LC), Italia
Giorgio Barberis, ricercatore universitario, Università Piemonte Orientale, Alessandria, Italia
Barbara Mensi, consulente informatico, Torino, Italia
Giovanni Indorante, pubblico funzionario, Palermo, Italia
Andrea Catone, direttore della rivista "MarxVentuno"
Emilio Molinari, Contratto mondiale dell'acqua
Alessandro Maurini, insegnante e ricercatore, Torino, Italia
Silvia Fraboni, insegnante, Torino, Italia
Ettore Zerbino
Chiara Mazzola, studentessa, Palermo, Italia
Stefania Sinigaglia, cooperante cooperazione internazionale, Ancona, Italia
Lucia Masciotti, studentessa, Acqualagna (PU), Italia
Romano Bellenghi, pensionato, Bagnacavallo, Italia
Sara Marcolini, Verona, Italia
M.Cristina Lauretti, Roma, Italia
Davide Patuelli, impiegato, Faenza (Ra), Italia
Vittorio Bardi, pensionato, Faenza, Italia
Luigi Cerini, pensionato, Chieri (TO), Italia
Danila Ghigliano, artista e docente, Torino
Fabio Gattino, docente scuola primaria, Torino
Paola Slaviero, pensionata, Roma, Italia
Luca Parenti, precario, Livorno, Italia
Francesco Collini, studente, Pescara, Italia
Riccardo Cecchi, studente, San Benedetto del Tronto, Italia
Claudio Miotto
Tricarico Gerardo, medico chirurgo, Senigallia, Italia
Margarita Ledo Andión, professoressa e cineasta, Universidade de Santiago de Compostela
Maria Rita Burgio, architetto, Palermo, Italia
Michele D'Attilio, medico veterinario, Lanciano (Chieti), Italia
Luciana Potena, insegnante, Bologna, Italia
Lorena Lucia Barale, archivista e dottoranda, Torino
Lorena Marceddu, insegnante, Cagliari, Italia
Ernesto Scalco, tecnico in pensione, Torino
Bice Parodi, impiegata, Genova, Italia
Corrado Morgia, pensionato, già docente di Storia e Filosofia nei licei, Roma, Italia

Caterina Marianna Banti, studentessa, Roma, Italia
 Riccardo Solazzo, impiegato, Rivoli (To), Italia
 Stefano Barbieri, Segreteria Nazionale Partito dei Comunisti Italiani, Segretario Regionale Piemonte, Alessandria, Italia
 Fabia Ghenzovich, pensionata, Venezia
 Sebastiano Gulisano, giornalista
 Giovanna Moretto, pensionata, Forno Canavese, Torino
 Salvatore Tridico, ingegnere, Parigi, Francia
 Francesca Rizzitiello, tecnologa ISPRA, Melfi, Italia
 Gaetano Bucci, docente di Diritto pubblico, Facoltà di Economia dell'Università di Bari, Lecce
 Santiago Zabala, professore di Filosofia/filosofo, Barcelona, Spagna
 Stefano Ulliana, insegnante, Codroipo (Ud)
 Gerardo D'Ambrosio, insegnante, Bergamo, Italia
 Telemaco Millefiorini
 Maria Spanu
 Gianfranco Chiesa, San Maurizio Canavese (TO)
 Luigi Di Pietro
 Giancarlo Vianello
 Giacomo Gabellini
 Oscar Aldo Marino
 Giuseppe Aragno, libero ricercatore, storico
 Paolo Torretta, giornalista freelance Helsinki (Finlandia)
 Alessandra Colla, ricercatrice indipendente, Milano, Italia
 Valeria Montano, post doc in biologia evolutiva, Lausanne, Switzerland
 Gianmatteo Maccentelli, graphic designer, London
 Paolo Orrù, impiegato, Torino
 Mara Nerbano, Docente (ABA di Carrara), Allerona (TR), Italia
 Giovanni Savino, Visiting Fellow in Russian and East European history, Università statale degli studi umanistici di Mosca «M. Sholokhov»
 Anita Fiscaro
 Carlo Cavalletti
 Gian Domenico Maccentelli, Operatore sociale, Bologna, Italia
 Giovanni Consorti, impiegato, Cannobio, Italia
 Maurizio Balsamo, insegnante, Castelvetro (TP), Italia
 Francesca Lombardo, insegnante, Taranto, Italia
 Gemma Gentile, docente in pensione, Napoli, Italia
 Sancia Gaetani, Roma
 Lorenzo Vaschetto
 Corrado Giudice, cassa integrato ex operaio, Sestu (CA), Italia
 Margherita Bassini, coordinatrice comitato scientifico Fondazione Longo, Alessandria (Italia)
 Gianfranco Poliandri, Baselga di Piné (TN)
 Francesco Fantozzi, musicista, Belluno, Italia

•

**MESSAGGIO DEL VESCOVO DI GERUSALEMME IN ESILIO IL MONSIGNOR ILARION CAPUCCI
 TRASMESSO DALLA TV PALESTINESE.**

Alla nostra gente,
 Ai nostri amori,
 Ai nostri figli a Gaza l'Araba Cristiana e Musulmana.
 Ai figli di Khadigia Om El Moumenin (madre dei fedeli),
 Ai figli di Maria madre della Luce,

Al Popolo della Lotta e della Resistenza,

A voi cui il nemico dell'umanità ha depredato l'esistenza, la pace e la sicurezza,

Il nostro saluto, il saluto del Signore dell'Amore Cristo, ed il saluto del Signor della Pace Mohammad a Voi.

In questi momenti critici che state attraversando dove il nemico di Mosè, di Cristo e di Mohammad sta infierendo con la sua barbarie e la sua macchina distruttrice contro i nostri bambini, le nostre donne ed i nostri anziani.

Oggi il sangue è diventato il mattino e la sera di Gaza, questo sangue puro sta scorrendo a fiumi in Palestina, accompagnato dal silenzio arabo e mondiale, che sta coprendo i crimini dell'occupazione sionista, ed il tradimento degli stati arabi fondati sulle monarchie del petrodollaro è chiaro come il sole a mezzogiorno.

Noi sappiamo che in mezzo a questa sottomissione degli arabi, siete voi gli eroi del nostro tempo e state scrivendo ogni giorno le pagine dell'epico poema dell'eroismo e della resistenza di fronte ad un nemico vile e vigliacco, capace di affrontarvi solo con la sua macchina da guerra dal cielo e dal mare.

In verità, questo nemico è talmente vigliacco da affrontarvi faccia a faccia "Vi combatteranno uniti solo dalle loro fortezze o dietro le mura. Grande è l'acrimonia che regna tra loro. Li ritieni uniti, invece i loro cuori sono discordi: è gente che non ragiona" Versetto Coranico.

Noi lo diciamo in tutte le lingue del mondo che siamo di fronte ad una brutale carneficina, pertanto la condanniamo con tutte le nostre forze, e annunciamo la nostra solidarietà al nostro Popolo, quello Palestinese. Siamo solidali e complici con il nostro Popolo, con i frammenti di carne dei nostri bimbi uccisi, con il lamento ed il pianto delle madri e la debolezza dei nostri anziani.

Come uomo di fede chiedo a Dio la Pace per Gaza, quella città ferita e distrutta.

Chiedo a Dio la Pazienza per Gaza, la pazienza per i lutti, per i momenti che stiamo attraversando.

Chiedo a Dio la Vittoria di Gaza contro un occupante assassino.

Misericordia per i Martiri, le mie sentite condoglianze ai loro familiari e la pronta guarigione per i feriti, Inchallah.

Voi Resistete, Voi sarete i Vittoriosi e in verità risorgerete.

Monsignor Ilarion Capucci

Vescovo di Gerusalemme in esilio.

...